

POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE (PESC)

Perché una politica di sicurezza e difesa comune?

La politica europea di sicurezza e difesa (PESD) è parte della politica estera e di sicurezza comune (PESC), stabilita dal Trattato sull'Unione Europea (1992).

Tale settore costituiva, prima del Trattato di Lisbona, il così detto "terzo pilastro" dell'azione dell'Unione. Si tratta di un settore molto sensibile, la cui definizione è progressiva, in quanto implica un'interferenza dell'Unione in ambiti finora riservati della vita dello Stato.

Al fine di gestire questa politica, nel 2000 il Consiglio ha creato alcuni organi permanenti:

- il Comitato Politico e di Sicurezza: è formato da personale diplomatico e prepara i lavori del Consiglio dell'Unione; stabilisce le strategie di fondo;
- il Comitato Militare dell'Unione: è il più alto organo militare ed è composto dai Capi dei Ministeri della Difesa degli Stati Membri; fornisce orientamenti e consigli in merito all'azione militare, ma è a sua volta assistito da un Comitato sugli aspetti civili della gestione delle crisi;
- lo staff militare dell'Unione: è composto da esperti civili e militari forniti dagli Stati membri e da funzionari del Consiglio;
- il Civil Planning and Conduct Capability, che pianifica e conduce la politica di sicurezza e difesa sotto il controllo del Comitato Politico e di Sicurezza, in stretta collaborazione con la Commissione.

Quali sono gli scopi che la PESD persegue?

- la difesa dei valori comuni, degli interessi fondamentali, dell'indipendenza e dell'integrità dell'Unione conformemente ai principi della Carta delle Nazioni Unite
- il rafforzamento della sicurezza dell'Unione
- il mantenimento della pace e il rafforzamento della sicurezza internazionale, conformemente ai principi della Carta delle Nazioni Unite, compresi quelli relativi alle frontiere esterne
- la promozione della cooperazione internazionale
- lo sviluppo e consolidamento della democrazia e dello Stato di diritto, nonché il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali

Quali sono i settori di intervento della politica estera e di sicurezza comune?

La PESC si occupa di tutte le questioni relative alla sicurezza dell'Unione; questo implica la definizione progressiva di una politica di difesa comune, fino a giungere ad una vera e propria difesa comune. Perché quest'ultimo aspetto trovi attuazione, tuttavia, deve esserci un orientamento in tal senso del Consiglio.

Il TUE specifica tuttavia come vengano rispettati gli accordi che gli Stati possono aver stipulato con alcune organizzazioni internazionali, come la NATO. Si vuole infatti fare salva la loro volontà di realizzare la propria strategia di difesa tramite queste organizzazioni. Si fanno salvi anche gli accordi bilaterali stipulati fra due Stati membri, oppure nell'ambito dell'Unione Europea Occidentale o della NATO.

Altre azioni incluse all'interno della PESC sono:

- le missioni umanitarie e di soccorso
- le attività di mantenimento della pace
- le missioni di unità di combattimento nella gestione di crisi, incluse le missioni per il mantenimento della pace.

Qual è l'organo dell'Unione che detiene la competenza in questo settore? In cosa si esplica la sua competenza?

La competenza appartiene al Consiglio dell'Unione; la natura intergovernativa di questo organo (formato dai capi di Stato e di Governo) lo rende il più adatto alla gestione di un settore in cui gli Stati sono ancora gelosi delle proprie prerogative. Proprio per questo motivo, le decisioni vengono adottate all'unanimità: se non c'è un consenso di tutti gli Stati, non si può procedere.

Il Consiglio definisce le linee generali della politica estera, stabilisce strategie comuni e prende le decisioni necessarie al fine di attuarle. Compito del Consiglio è quello di garantire la coerenza dell'azione dell'Unione.

Chi è Mr. Pesc?

L'Alto Rappresentante per la Politica Estera e di Sicurezza garantisce il coordinamento tra i paesi dell'UE in materia di politica estera. Presiede il Consiglio "Affari esteri" ed è vicepresidente della

Commissione; al momento tale carica è ricoperta da Catherine Ashton, eletta dal Consiglio dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona.

Cos'è il Servizio Europeo per l'Azione Esterna?

Il SEAE costituisce il servizio diplomatico dell'Unione e affianca l'Alto Rappresentante nell'espletamento delle sue funzioni. Tramite questo servizio verranno create delegazioni in più di un centinaio di paesi; i funzionari provengono dai servizi diplomatici degli Stati membri, dal segretariato generale del Consiglio dei Ministri e dalla Commissione. Di questo servizio fanno parte altresì i funzionari che rappresentano l'Unione presso le organizzazioni internazionali a cui essa aderisce.

L'Unione dispone di un proprio esercito?

L'UE non ha un esercito permanente. Per i suoi interventi fa ricorso a contingenti speciali messi a disposizione dagli Stati membri. Per garantire un intervento rapido, l'UE ha creato alcuni gruppi composti da 1.500 uomini, che possono essere mobilitati in modo immediato.

Cos'è l'Agenzia Europea per la Difesa?

Questa Agenzia è stata creata nel 2004 con un'azione comune del Consiglio e ha le seguenti funzioni:

- migliorare le capacità di difesa dell'Unione nella gestione delle crisi
- promuovere la cooperazione degli Stati membri nel settore degli armamenti
- rafforzare gli aspetti tecnologici e industriali della difesa europea, creando un mercato europeo dei materiali di difesa.

Tramite quali atti vengono adottate decisioni nel settore della PESD?

Gli atti propri della PESD sono differenti da quelli usati negli altri settori; in questo caso si parla di azioni comuni e posizioni comuni.

Le azioni comuni riguardano situazioni concrete in cui l'Unione intende intervenire; esse definiscono quindi gli obiettivi, i mezzi da utilizzare e talvolta la durata.

Le posizioni comuni hanno invece carattere più ampio: esse definiscono il punto di vista dell'Unione su determinate questioni e gli Stati membri devono fare in modo che le loro politiche nazionali siano ad esse conformi.

In quali aree è presente l'Unione con le proprie missioni e che funzioni svolge?

L'Unione è presente in numerose aree, tramite missioni civili o militari, oppure missioni in cui entrambi le componenti sono presenti.

- Una delle operazioni più conosciute dell'UE prende il nome di EULEX: European Union Rule of Law Mission in Kosovo. Si tratta dell'operazione civile più ampia mai condotta nel quadro della PESC/PESD ed è finalizzata ad assistere le autorità del Kosovo nella funzione di attuazione della legge, soprattutto nell'area dell'azione di polizia, del potere giudiziario e delle dogane. L'operazione è stata istituita sulla base della risoluzione n.1244 delle Nazioni Unite e non è finalizzata a governare il territorio, bensì ad assistere le autorità locali.

- L'Unione è presente anche in Afghanistan con la missione EUPOL: EU Police Mission in Afghanistan. Questa missione è finalizzata alla formazione di un corpo di polizia all'interno dello Stato Afgano; è stata creata nel 2007 ed il suo mandato è stato esteso fino al 2013.

- Oggetto delle operazioni PESC è anche la pirateria: a partire dal 2008 la Forza Navale dell'Unione (EUNAVFOR: European Union's Naval Force) ha lanciato l'operazione Atlanta, finalizzata alla lotta a questo fenomeno. Anche questa operazione è fondata sulle risoluzioni dell'ONU relative a tale problema e ha una durata prevista fino al 2012. L'operazione mira a proteggere le navi del Programma Alimentare Mondiale incaricate di distribuire cibo ai rifugiati presenti in Somalia, altre navi che si trovano ad attraversare le coste somale e a prevenire e reprimere la pirateria.

La componente civile è estremamente importante nelle missioni dell'UE; quali sono le priorità perseguite?

La componente civile contempla quattro aree di attività principali, identificate nel corso del Consiglio Europeo che si è svolto a Feira nel 2000:

- azione di polizia
- rafforzamento dello Stato di diritto
- rafforzamento dell'amministrazione civile
- protezione civile

In evidenza

La politica di sicurezza e difesa è un'area in cui la collaborazione fra Stati è ancora in divenire. Tuttavia, l'Unione è in grado di presentarsi come attore sulla scena internazionale.

Tale capacità dell'Unione si manifesta soprattutto attraverso la realizzazione di missioni internazionali, effettuate con personale fornito dagli Stati membri. In questo senso, quindi, si assiste allo sviluppo progressivo di una vera e propria dimensione esterna dell'UE – di cui PESC e PESD sono solo delle componenti.

La nascita di questa nuova dimensione dà altresì origine ad opportunità in termini di occupazione (si pensi al SEAE, ma anche alle missioni militari e civili), e di sviluppo economico ed industriale, di cui un esempio è costituito dal rafforzamento della base tecnologica della difesa e dalla creazione di un mercato interno degli armamenti capace di competere sulla scena internazionale.

Per approfondire:

http://europa.eu/pol/cfsp/index_it.htm

<http://www.consilium.europa.eu/showpage.aspx?id=1847&lang=it>

<http://www.consilium.europa.eu/showPage.aspx?id=248&lang=it>

<http://www.consilium.europa.eu/showPage.aspx?id=261&lang=it>

http://ec.europa.eu/external_relations/cfsp/crisis_management/index_en.htm

<http://www.consilium.europa.eu/showpage.aspx?id=268&lang=IT&lang=it>

http://ec.europa.eu/external_relations/cfsp/conflict_prevention/index_en.htm